
Austria: Associazione famiglie cattoliche, “un vero salario e prospettive pensionistiche reali per le persone con disabilità”

In un comunicato odierno, in occasione della Giornata mondiale della sindrome di Down, l'Associazione cattolica austriaca delle famiglie (Kfö) rimprovera i Länder austriaci: "il successo dell'inclusione non deve dipendere dallo Stato federale", ha detto il presidente dell'associazione Peter Mender. È necessario migliorare le scelte, partendo – sostiene – dalla questione della retribuzione anziché della “paghetta spicciola” e dall’undicesimo e dodicesimo anno scolastico richiesto per i bambini con disabilità. “Una società inclusiva in cui tutti possano vivere allo stesso modo è molto importante per l’associazione familiare e accogliamo con favore ogni sforzo in questa direzione”. Mender ha valutato positivamente il recente annuncio secondo cui le persone con disabilità dovrebbero ricevere una retribuzione reale e quindi poter acquisire anche un diritto alla pensione. "Siamo lieti che finalmente ci potrà essere sicurezza sociale e una retribuzione giusta. Dovrebbe essere una cosa ovvia", ha detto il presidente della Kfö, elogiando lo stanziamento di 30 milioni di euro da parte del ministero degli affari sociali.

Gianni Borsa